



Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2014-2016.
Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Repertorio atti n. 3160 del 24 gennaio 2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante: "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400" il quale, all'articolo 13, comma 3, dispone che l'ISTAT predisponga il Programma Statistico Nazionale che, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione CIPE;

VISTA l'intesa del 25 marzo 1993 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di sistemi statistici, nella quale è prevista la consultazione della Conferenza medesima prima dell'adozione del Programma Statistico Nazionale di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 322/1989;

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre a questa Conferenza, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane;

VISTO l'atto n. 861 del 14 luglio 2005 di questa Conferenza relativo alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente ISTAT, Regioni, ANCI, UPI ed UNCEM in materia di statistica, il quale, al punto 3, dispone che "ai fini della presentazione e del confronto in ordine al Programma Statistico Nazionale, si applica quanto stabilito dall'accordo in materia di attività statistiche sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25 marzo 1993. In tale caso, partecipano alla citata riunione il Presidente ed i direttori dell'ISTAT, i referenti di tutte le Regioni e le Province autonome e le delegazioni rappresentative rispettivamente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM";

VISTE le note n. SP/11.2013 del 10 gennaio 2013 e n. SP/26.2013 del 15 gennaio 2013 con le quali il Presidente dell'ISTAT ha trasmesso il Programma Statistico Nazionale (PSN) per il triennio 2014-2016, predisposto sulla base delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) ed approvato dallo stesso il 5 dicembre 2012, documento che, corredato del 2° Volume sui dati personali, è stato inoltrato, alle Regioni ed agli Enti locali, in data 11 e 16 gennaio 2013;

CONSIDERATO che il richiamato Programma è stato illustrato nella riunione di presentazione tenutasi il 17 gennaio 2013 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali hanno espresso una valutazione positiva con la formulazione di alcune osservazioni;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e gli Enti locali hanno espresso il loro parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento congiunto (All. A) che è stato consegnato;

CONSIDERATO che il Presidente dell'ISTAT, nel condividere le osservazioni formulate dalle Regioni e dagli Enti locali, ha comunicato che, a seguito di talune osservazioni formulate dal Ministero della salute, riguardanti le schede: "STU 2014 PCM 40" e "SAL-00018", il Programma statistico in esame subirà alcune modifiche; in particolare, per quanto concerne la modifica della scheda: "STU 2014 PCM 40" (riguardante uno studio progettuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ha precisato che sarà richiesto al Garante per la protezione dei dati personali di verificare se sia possibile prevedere l'accesso ai microdati, in forma anonima, e non soltanto ai dati aggregati, come richiesto dal citato Dicastero;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2014-2016, trasmesso dall'ISTAT, con note n. SP/11.2013 del 10 gennaio 2013 e n. SP/26.2013 del 15 gennaio 2013, nei termini di cui in premessa e con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Dott. Piero Gnudi

Piero Gnudi

h.c. ✓

1256

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...2-4 GEN. 2013.....



PARERE SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE TRIENNIO 2014-2016
Riunione tecnica – Conferenza unificata
Roma, 17 gennaio 2013

Le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI, esaminato il Programma Statistico Nazionale 2014-2016, formulano le seguenti osservazioni.

Si esprime apprezzamento sugli ulteriori progressi compiuti nell'opera di razionalizzazione del PSN già avviata con il ciclo di programmazione 2011-2013. Tra gli aspetti positivi si evidenziano, in particolare, gli obiettivi fissati in termini di sviluppo di sistemi informativi statistici, mediante la valorizzazione e l'integrazione delle fonti informative disponibili, anche di carattere amministrativo.

Si manifesta, nel contempo, crescente preoccupazione per la progressiva riduzione delle risorse dedicate alla statistica pubblica, che trova riflesso in una riduzione dei lavori previsti nel PSN, non sempre riconducibile al processo di semplificazione e riorganizzazione in atto. A fronte dell'inderogabilità degli impegni che derivano dalla normativa nazionale ed europea, ciò rischia, infatti, di tradursi in un aumento del divario, peraltro già significativo, tra la produzione informativa corrente e le esigenze conoscitive legate alla programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

Scaturisce, pertanto, dalla lettura del documento l'esigenza di avviare un confronto in "Conferenza unificata" sulle risorse umane e finanziarie da investire per soddisfare le esigenze conoscitive condivise, anche in vista dell'imminente riforma della normativa sul Sistema statistico nazionale prospettata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), così come convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In termini procedurali, si ritiene necessario perseguire, anche nella gestione del PSN, un più efficace coordinamento tra i diversi soggetti che compongono il SISTAN, per realizzare le sinergie necessarie a un ulteriore incremento dell'efficienza dei processi di produzione statistica. In questo senso, si valutano positivamente gli avanzamenti compiuti nell'attività dei Circoli di qualità, con particolare riferimento alla prevista istituzione di gruppi lavoro permanenti, che consentirà di garantire maggiore continuità alle attività di confronto inter-istituzionale. Allo stesso tempo, si auspica una maggiore valorizzazione del contributo offerto alla produzione statistica ufficiale da parte degli enti territoriali, attraverso accordi che fissino le responsabilità reciproche dei diversi soggetti coinvolti.

Nella stessa ottica di aumento della qualità e dell'efficienza della programmazione dell'attività statistica, si evidenzia infine la necessità che l'inserimento dei lavori nel PSN e la loro attuazione siano subordinati a una verifica sostanziale della natura delle attività previste e del rispetto delle disposizioni relative al ruolo degli uffici di statistica e all'organizzazione dei flussi informativi.

Al fine di soddisfare inoltre nell'ambito del PSN la prospettiva di sviluppo dei nuovi metodi di rilevazione censuaria permanente e con particolare riferimento all'uso dei registri anagrafici e degli altri archivi amministrativi presenti nelle amministrazioni locali, si sottolinea l'importanza dell'avvio immediato della

sperimentazione presso i Comuni, come individuati dalla collaborazione tra l'ISTAT e l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani sul censimento continuo, tenendo conto delle esigenze informative necessarie ai *policy-maker* locali anche mediante l'implementazione di strumenti/indicatori (ARCHIMEDE-URBAN) nella prospettiva di dotarsi di un quadro conoscitivo imprescindibile allo svolgimento delle proprie funzioni di governo del territorio.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole al Programma Statistico Nazionale Triennio 2014-2016 e ai lavori previsti nel medesimo.

